

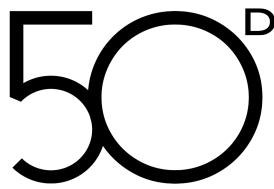


DOSSIER STAMPA 2026

DIERRE: 50 ANNI DI SICUREZZA MADE IN ITALY	pag.2
TECNOLOGIE BREVETTATE	pag.3
INTERVISTA A VINCENZO DE ROBERTIS	pag.4
I NUOVI CONCEPT STORE DIERRE	pag.5
IL NUOVO BRAND AMBASSADOR ANDREA VAVASSORI	pag.6
NUOVA D180: SICUREZZA A PROVA DI LADRO	pag.7
NEXT ELETTRA: LA BLINDATA CON ALLARME INTEGRATO	pag.8
LA SICUREZZA SI EVOLVE: NASCE HIBRY5	pag.9
SLEEK OUT: LA BLINDATA CHE NON TEME LE INTEMPERIE	pag.10
PORTE SCORREVOLI PER REGALARE SPAZIO ALLA CASA	pag.11
LUCENTI: PORTE INTERNE IN VETRO PER ARREDARE	pag.12
OPERA: UN CAPOLAVORO PER PROTEGGERE DAL FUOCO	pag.13
I PORTONI PER GARAGE	pag.14
UN'AZIENDA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE	pag.15
L'ACCADEMIA PER LA FORMAZIONE DEGLI INSTALLATORI	pag.16
LE CERTIFICAZIONI	pag.17
DIERRE IN CIFRE	pag.18
GLOSSARIO	pag.19

AREA STAMPA ONLINE

Testi e immagini in alta risoluzione



DIERRE: 50 ANNI DI SICUREZZA MADE IN ITALY

All'inizio era solo il sogno di due fratelli, emigrati negli anni settanta dalla Puglia nel Piemonte industrializzato: mettere a frutto l'esperienza acquisita come dipendenti in una fabbrica torinese di porte e fondare finalmente un'azienda tutta loro. Un marchio che identificasse la protezione di due valori fondamentali come la famiglia e la casa.

Nel 2025 **Alessandro** e **Vincenzo De Robertis** festeggiano i primi 50 anni di quel sogno, che nel 1975 avevano chiamato con le iniziali del loro cognome. È nata così **Dierre**, oggi la **prima azienda italiana di porte blindate**.

Un successo che si deve a **un'intuizione vincente**: sviluppare l'iniziale attività di stampi per porte di sicurezza fino a coprire l'intero processo di produzione industriale della porta d'ingresso, mantenendo un livello di finitura artigianale.

Negli anni Diere è cresciuta coinvolgendo altri membri della famiglia, investendo in tecnologia e in un concetto innovativo: sviluppare prodotti in grado di unire sicurezza e design per trasformare la porta da elemento funzionale a complemento d'arredo di un'abitazione. Scommessa vinta grazie a **oltre 70 brevetti registrati** e a un catalogo che è cresciuto fino a includere porte interne, portoni per garage, grate di sicurezza. E ancora, controtelai per porte scorrevoli a scomparsa, porte tagliafuoco e multifunzione, casseforti, serrature e cilindri per porte blindate.

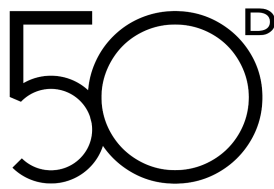
Insomma, tutto quello che serve a proteggere una casa e chi la abita, come previsto nel progetto iniziale.

Il bilancio 2024 parla di un **fatturato consolidato di 160 milioni di euro**, generati per il 55% in Italia e per il restante 45% da esportazioni in oltre 20 paesi tra Europa, Nord Africa, Cina e America Latina. Mentre prosegue la strategia di espansione in Medio Oriente. Negli anni, per supportare l'internazionalizzazione dell'azienda, sono nate consociate in Germania, Francia, Spagna, Portogallo e, nel 2023, in Svizzera.

Una presenza globale che mantiene in Italia, per la precisione a Villanova d'Asti, il suo quartier generale e la progettazione di ogni prodotto. Sono **650 i dipendenti** Diere, divisi tra i 4 stabilimenti in provincia di Asti, altri 3 a Mondovì (CN), Avigliana (TO), Cornate d'Adda (MB) e uno in Portogallo, a Santa Comba Dao.

La capacità produttiva consente di realizzare ogni anno 200 mila porte di sicurezza, 70 mila porte da interni, 200 mila serrature e casseforti, 25 mila chiusure da garage, 200 mila controtelai a scomparsa, 100 mila porte tagliafuoco in acciaio e multifunzione.

“Dalla fondazione Diere è cresciuta fino a raggiungere una posizione di leadership nel suo settore. La sfida più importante che abbiamo davanti non è solo quella di continuare ad espanderci, ma soprattutto quella di restare un punto di riferimento per l'innovazione e il design delle porte” sottolinea il fondatore **Vincenzo De Robertis**, oggi Presidente dell'azienda. *“Non si tratta solo di conquistare nuovi mercati o canali di distribuzione, come stiamo facendo in Italia nel settore delle rivendite edili, ma di mantenere l'attitudine a innovare continuamente i nostri prodotti e i nostri processi”*.



TECNOLOGIE BREVETTATE, INSTALLATE IN 5 MILIONI DI CASE

Negli anni Dierre ha contribuito a rinnovare lo stesso concetto di sicurezza. All'antiefrazione si è aggiunto ormai un mix di caratteristiche che vanno dall'isolamento termico a quello acustico, dalla tenuta all'aria e all'acqua a nuove modalità di installazione filo-muro. Una posa che fa letteralmente sparire la porta integrandola nella parete che la circonda, e di cui può riprodurre la finitura.

Tra i brevetti depositati a livello italiano e internazionale: serrature di ultima generazione, cerniere a scomparsa di derivazione aeronautica, chiavi elettroniche programmabili che registrano gli ingressi e possono essere cancellate in caso di smarrimento.

“La capacità di unire una produzione industriale a finiture quasi artigianali è da sempre una delle caratteristiche distintive Dierre” spiega **Alessandro De Robertis**. *“Il nostro segreto è far lavorare insieme testa e braccia, progettazione e produzione, senza cedere a una miope delocalizzazione. Mantenere tutte le divisioni a stretto contatto le une con le altre ci consente invece di curare ogni dettaglio dei nostri prodotti e continuare a svilupparli puntando all'eccellenza. Con l'orgoglio di essere tra gli ambasciatori della qualità italiana nel mondo”*.

Le porte blindate Dierre sono certificate secondo le normative europee EN 1627-28-29-30 anti-intrusione con classi che vanno da 2 a 5 a seconda dei tempi di resistenza a prove che simulano differenti modalità di effrazione.

In pratica, ogni porta deve subire un vero e proprio tentativo di scasso con attrezzi via via più elaborati: si parte dall'utilizzo della semplice forza fisica per arrivare a trapani, seghe, mole, e altri utensili elettrici adoperati solitamente da chi compie un furto in abitazione.

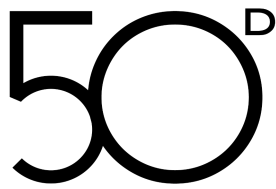
Va sottolineato, in particolare, come **D-Five Stars** sia stata la prima porta blindata omologata in **Classe 5** interamente progettata e costruita in Italia.

Fra le soluzioni brevettate dai ricercatori Dierre i cilindri di alta sicurezza anti-manipolazione **New Power** e **D-UP** nonché le serrature a doppia mappa con sistema **Lock Trap System**, che bloccano automaticamente il meccanismo di chiusura in caso di tentata manomissione, per poi sbloccarlo quando lo strumento utilizzato per lo scasso viene estratto.

Una soluzione che abbina efficacia e praticità anche grazie a **MIA**, un altro brevetto Dierre: in caso di smarrimento delle chiavi, MIA consente di sostituire il solo blocchetto centrale della serratura a doppia mappa, senza complessi (e costosi) interventi tecnici.

Per aumentare ulteriormente la protezione delle serrature a **cilindro**, Dierre ha inoltre sviluppato **Lock Blocking System** che blocca in maniera irreversibile la serratura manomessa impedendo ogni tentativo di scasso.

A questi sistemi si aggiungono dispositivi come i rostri **Shield** e i deviatori **Hook** che ancorano saldamente la porta al telaio in acciaio impedendone lo scardinamento; oppure il limitatore d'apertura **Open View** per limitare l'apertura della porta senza che il campo visivo venga ostruito dal tradizionale braccetto di sicurezza. Posizionato nella parte alta del telaio, il nuovo dispositivo consente una visuale perfetta e allo stesso tempo aumenta la sicurezza della porta. Tra i brevetti più innovativi anche quello della cerniera a scomparsa **Macron 5.0**, ispirata alla tecnologia aeronautica.



DOVE VA LA SICUREZZA: INTERVISTA A VINCENZO DE ROBERTIS

Nel 2025 Dierre ha festeggiato 50 anni. Com'è cambiata l'azienda dalla sua fondazione?

In questi 50 anni ci siamo impegnati non solo per crescere, ma anche per coltivare le potenzialità che ci caratterizzano fin dalle origini. Prima fra tutte, la spinta all'innovazione: la capacità di far evolvere il prodotto, ma senza mai perdere il legame con la componente artigianale del nostro lavoro. Oggi siamo in grado di curare ogni dettaglio delle nostre porte, unendo tecnologia, design e precisione sartoriale. Merito anche della nostra falegnameria, che ci consente di realizzare pannelli e rivestimenti su misura, anche su disegno degli architetti, per porte interne in legno massello e blindate. Un modo per unire sicurezza e bellezza, adattandosi allo stile unico di ogni ambiente.

Qual è stata l'intuizione che ha reso Dierre un punto di riferimento nel settore?

Non ci siamo mai accontentati del prodotto standard. Le porte blindate rappresentano da sempre il nostro core business, ma abbiamo lavorato per farle evolvere, integrando nel tempo prestazioni come isolamento termico, abbattimento acustico e resistenza al fuoco. Questa visione ci ha permesso di guidare l'innovazione nel settore, mantenendo saldo il legame con la nostra identità. Abbiamo affiancato alla solidità del legno massello lo sviluppo di tecnologie avanzate, dando vita a soluzioni che combinano estetica, sicurezza e intelligenza. Un equilibrio tra tradizione e futuro che oggi è sempre più richiesto dal mercato.

Siete stati tra i primi a intuire che una porta blindata potesse rappresentare anche un elemento d'arredo. Quanto conta per voi il design?

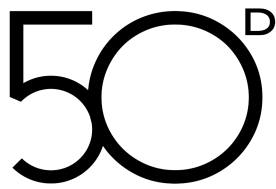
Il design è un elemento centrale della nostra strategia. Fin da subito abbiamo capito che il mercato stava cambiando: dall'epoca dai grandi volumi e delle porte standardizzate siamo passati via via alle soluzioni su misura. Era quindi fondamentale coniugare produzione e qualità industriale a uno stile personalizzato. Negli anni abbiamo quindi costruito una gamma di porte praticamente infinita, dove ogni dettaglio può essere definito in base alle esigenze dei nostri clienti, siano essi gli acquirenti finali oppure progettisti.

La tecnologia è sempre più presente nelle nostre case. Che ruolo avrà, secondo voi, nella porta d'ingresso del futuro?

È una direzione destinata a consolidarsi. La tecnologia nelle porte non è più un lusso: oggi, a un prezzo accessibile, si possono integrare funzioni avanzate come il controllo degli accessi, le notifiche in caso di manomissione o l'apertura da remoto. Con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e della domotica, le abitazioni diventeranno sempre più interconnesse, e la porta d'ingresso sarà un nodo fondamentale di questo sistema. Noi ci crediamo da tempo e continueremo a investire in questa direzione.

Come si immagina i prossimi 50 anni di Dierre?

Immagino una vera multinazionale. Oggi abbiamo un fatturato consolidato di circa 160 milioni di euro, ma l'obiettivo è costruire un gruppo da 350 milioni. Per farlo, stiamo valutando acquisizioni strategiche: a breve entrerà nel nostro perimetro un'azienda attiva nel settore delle porte in laminatino di qualità medio-alta. Pensiamo in ottica globale: stiamo esplorando la possibilità di realizzare un nuovo stabilimento in Polonia, che ci permetterebbe di arrivare a una capacità produttiva di 700 mila porte, pronti anche a cogliere le opportunità di ricostruzione che si apriranno dopo la guerra in Ucraina. Guardiamo con interesse anche al Nord Africa: in Marocco, oggi vendiamo alcune migliaia di porte tramite il Portogallo, ma vediamo grandi margini di crescita, soprattutto nel settore alberghiero. Le condizioni per essere vincenti ci sono tutte.



I NUOVI CONCEPT STORE DIERRE

Uno spazio capace di comunicare la qualità dei prodotti e l'innovazione tecnologica, ma anche i valori che da 50 anni identificano la prima azienda italiana di porte blindate: nascono così i concept store Dierre.

Presentati a fine 2025 alla rete vendita nella sede di Villanova d'Asti, i nuovi showroom Dierre rappresentano per i partner Dierre sul territorio l'opportunità di consolidare l'identità e la percezione di un marchio in continua evoluzione.

“I concept store Dierre non sono pensati come luoghi di vendita, bensì come hub di design condiviso, dove accogliere clienti e professionisti di settore” sottolinea **Laura De Robertis** Marketing Dierre. *“Mentre celebriamo i primi 50 anni della nostra azienda, mettiamo le basi per creare un'unica identità Dierre in tutto il mondo. Un modo rivoluzionario di guardare ai punti vendita del futuro, creando un'esperienza immersiva che trasforma i prodotti in un manifesto dei nostri valori e delle nostre competenze”*.

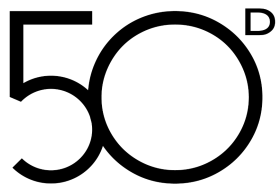
Strutturati in moduli funzionali, in grado di adattarsi a diverse metrature, i concept store Dierre sono caratterizzati da un mood architettonico minimalista dai colori neutri. Una comunicazione che alterna con equilibrio il racconto dei prodotti e delle loro prestazioni a elementi dell'identità corporate.

Ogni configurazione si arricchisce di un modulo **Marketing Lab**, dove vengono esposti i componenti funzionali delle porte Dierre: accessori, maniglie, chiavi e serrature, ma anche finiture, rivestimenti e materiali, oltre alle infografiche delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni di ogni prodotto.

Un modo per raccontare la qualità attraverso i dettagli che la compongono, espressione di un know-how che richiede ogni volta anni di sperimentazione, applicazione tecnica, studio dei materiali e ricerca tecnologica al servizio della sicurezza.

Tutto realizzato negli stabilimenti di Villanova d'Asti, dove il gruppo mantiene il suo quartier generale e il cuore della produzione.

Dierre integra infine nella sua nuova strategia espositiva anche un elemento sensoriale, la fragranza **D~One**, dalle note agrumate e speziate. Un marketing olfattivo che vuole accogliere i visitatori con calore e far loro sentire, letteralmente, il carattere unico del brand.



ANDREA VAVASSORI È IL NUOVO BRAND AMBASSADOR DIERRE

Andrea Vavassori è brand ambassador **Dierre**, volto delle iniziative di comunicazione promosse dall'azienda che nel 2025 ha celebrato i **primi 50 anni di attività**.

“Da sempre crediamo nello sport, anche come strumento di crescita personale e collettiva. Abbiamo scelto Andrea Vavassori non solo per lo straordinario momento che sta vivendo il tennis nel nostro Paese, ma anche perché in lui rivediamo quelle caratteristiche di forza, resistenza e affidabilità sulle quali abbiamo basato tutto il nostro percorso industriale” sottolinea **Laura De Robertis** Direttrice Marketing Diere.

La partnership con il 29enne tennista torinese si inserisce in una più ampia strategia di sostegno allo sport dell'azienda. Nel tennis, Diere ha scelto di supportare anche il programma **Little Tennis Champions**, promosso da I Tennis Foundation. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, offre borse di studio a 12 atleti Under 16 di talento che non hanno le risorse economiche per valorizzare le proprie potenzialità. Il programma 2024-2025 garantisce l'accesso a 11 tornei internazionali Under 18 del Circuito ITF e prevede 5 raduni di preparazione agli appuntamenti agonistici. A guidare i giovani talenti un team d'eccezione: Emilio Sanchez (ex n. 7 ATP), Ivan Ljubicic (già n.3 del mondo e ultimo coach di Roger Federer) e Gipo Arbino.

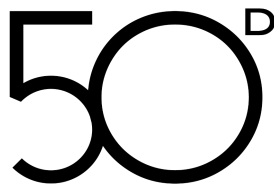
Cos'hanno in comune Andrea Vavassori e una porta blindata Diere?

Andrea, sei un tennista atipico per il tuo gioco fuori dagli schemi e, in un certo senso, lo sei anche come brand ambassador. La campagna di comunicazione Diere ruota attorno ai concetti di forza ed eleganza, qualità che ti rappresentano perfettamente. Pensi che in te siano in equilibrio o una delle due a volte prevale?

È vero, per certi versi sono un tennista atipico. Mi piace andare fuori dagli schemi, impostare il gioco in maniera aggressiva ma allo stesso tempo essere resiliente e cercare di trovare un modo per mettere in difficoltà gli avversari. Il concetto di eleganza poi è molto soggettivo. Essendo uno dei pochi rimasti a giocare il rovescio ad una mano e spesso il serve and volley il richiamo è breve. Credo però di pendere più verso la forza. Ho bisogno di tanta energia e carica per rendere al meglio, quindi cerco di richiamarla costantemente. È forse la mia caratteristica più importante.

Per Diere la sicurezza di una porta blindata si basa anche su dettagli importanti ma spesso nascosti. Quali sono i “dettagli invisibili” alla base dei tuoi risultati?

Le vittorie e i successi dipendono sempre dal lavoro quotidiano che si fa lontano dai riflettori. Il lungo processo di anni e anni di fatica e conoscenza interiore che ogni atleta deve fronteggiare per arrivare a performare al meglio nei grandi palcoscenici. Penso che la cura dei dettagli sia fondamentale. La preparazione della partita, gli allenamenti in campo e in palestra, lo studio tattico degli avversari, il lavoro mentale, l'attenzione alla nutrizione e alle ore di sonno. Tutte cose che non si vedono ma che alla lunga fanno la differenza. In questo mi sono sempre ispirato alla mentalità del mio atleta preferito, Kobe Bryant.



NUOVA D180: SICUREZZA A PROVA DI LADRO

Serratura a prova di scasso, isolamento termo-acustico e accessori hi-tech, il tutto racchiuso in un design minimale che facilita l'installazione in ogni contesto architettonico: sono le caratteristiche che contraddistinguono la porta blindata filotelaio **D180 Dierre**.

Frutto della ricerca della prima azienda italiana di porte di sicurezza, D180 è equipaggiata con **cerniere a scomparsa** di nuova concezione che consentono un'apertura a 180° e una doppia battuta di chiusura che, in combinazione con il kit soglia mobile, impedisce l'ingresso a spifferi e rumori. Anche molti anni dopo la posa, le cerniere possono essere regolate sui 3 assi per far aderire perfettamente porta e telaio.

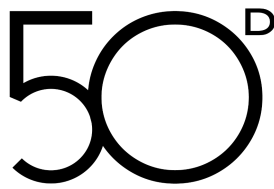
L'anta racchiude la summa delle competenze sviluppate da Dierre in quasi 50 anni di attività. A partire dalla **scocca a doppia lamiera in acciaio zincato a freddo**, che unita allo speciale "sandwich" isolante ideato dai ricercatori Dierre forma un monoblocco a elevate prestazioni. Il risultato, in soli 7,7 cm di spessore, è una trasmittanza termica di serie di 1,3 W/(m² x K), che può scendere a 1,0 W/(m² x K), mentre l'abbattimento acustico è di 38 dB, che diventano 42 dB grazie a un kit dedicato. I rinforzi omega sono invece sostituiti da una nuova miscela di materiali super resistenti.

Anche la serratura a 3 catenacci della porta blindata D180 nasce dal lavoro del reparto *ricerca&sviluppo* Dierre. Monta un cilindro della linea *New Power*, con piastra antitrapano e sistema *Lock Blocking System*: una trappola per topi d'appartamento che blocca irreversibilmente la serratura quando si tenta di forzarla con la cosiddetta "tecnica del tubo", chiamata così perché il ladro utilizza appunto un tubo per staccare il defender della serratura e aprire la porta. Al posto dei classici pistoncini il cilindro *New Power* utilizza un sistema di lamelle laterali che lo rendono particolarmente resistente a ogni tipo di effrazione. Anche a quelli di tipo distruttivo.

D180 può montarne uno solo, ma è anche disponibile nella versione con doppio cilindro (*New Power* e cilindro di servizio) e nella speciale configurazione con **serratura motorizzata** hibry5. L'abbinamento con lo **spioncino digitale D-Eye** – sviluppato in collaborazione con Ezviz – trasforma D180 in una **porta blindata smart**, che si apre dall'esterno con chiavi elettroniche e dall'interno semplicemente premendo un display touch screen. Quando qualcuno suona il campanello o si presenta davanti alla porta le notifiche arrivano direttamente sullo smartphone, ed è possibile dialogare a distanza con i visitatori o dissuadere i malintenzionati. Un vero **sistema di videosorveglianza tascabile**.

Completano le dotazioni di sicurezza, rostri dedicati D180 e un deviatore di tipo Hook in acciaio, oltre a un'asta superiore per ancorare l'anta al telaio. Su richiesta è disponibile il limitatore *Open View*, evoluzione della vecchia catenella, completamente riprogettata dai tecnici Dierre per essere ancora più resistente e lasciare libera la visuale anche quando è in funzione. Di serie il pannello di rivestimento nei colori bianco o grigio 7040 e la maniglia argento New Creta.

Classe 3 antieffrazione di serie, può arrivare fino alla Classe 4.



NEXT ELETTRA: LA BLINDATA CON SISTEMA DI ALLARME INTEGRATO

Next Elettra Dierre è la porta blindata domotica che si **connette direttamente al wifi di casa** attraverso l'innovativo sistema **myBRIDGE**.

È così possibile ricevere direttamente sullo smartphone informazioni in tempo reale sullo stato della porta, verificare quando viene aperta o chiusa, ma anche governare tutte le sue funzioni a distanza, da ogni parte del mondo.

Sono diverse le caratteristiche che fanno di questa porta un vero hub della sicurezza, progettato per integrare nel tempo nuove funzioni. Sempre nel segno della semplicità, per rendere davvero accessibili a tutti le soluzioni più innovative.

Il **sistema di sensori** integrati è inoltre in grado di **segnalare ogni tentativo di effrazione**, attivando un allarme acustico per dissuadere i malintenzionati. Altri sensori di anomalie sono invece distribuiti nell'anta per analizzare lo stato della porta e fornire un'analisi diagnostica del suo corretto funzionamento. In pratica: **porta blindata e sistema di allarme in un solo prodotto**, tecnologicamente avanzatissimo ma anche estremamente facile da usare.

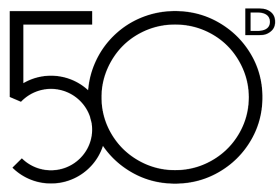
Next Elettra è equipaggiata con una **serratura motorizzata a cilindro di ultima generazione**, controllata a distanza tramite **Bluetooth Low Energy (BLE)** dal Key Fob: un telecomando dotato di un unico tasto per l'apertura e la chiusura della porta. Chi acquista una Next Elettra riceve anche un **Easy Key Fob**, che integra al telecomando una chiave a scatto per lo sblocco meccanico della serratura in caso di emergenza.

Su entrambi i lati della porta il diottero, un sistema ottico luminoso, indica lo stato della porta e il suo corretto funzionamento. È possibile inserire su richiesta anche un lettore biometrico di impronte digitali o una tastiera esterna che consente l'apertura della serratura inserendo un codice numerico.

Il sistema più smart per gestire la porta blindata Next Elettra è però l'**app myDOOR**, disponibile per iOS e Android. Un'interfaccia semplice e intuitiva che **connette via bluetooth il cellulare alla serratura** per governare l'apertura e la chiusura e gestire gli accessi.

Attraverso l'app vengono programmati anche i guest. In pratica: è possibile generare chiavi di accesso temporanee, attive solamente in alcuni orari e in determinati giorni della settimana. Una soluzione particolarmente indicata per il settore alberghiero ma anche per le piccole strutture ricettive. Next Elettra, se dotata del sistema myBRIDGE, può essere utilizzata anche attraverso una Web App, accessibile da qualsiasi device connesso alla rete.

Su richiesta è disponibile anche un originale **maniglione contactless** con tecnologia di riconoscimento tramite transponder attivo. Quando il padrone di casa si avvicina riconosce la chiave a distanza e proietta un fascio di luce sul pavimento. Basta oltrepassarlo per sbloccare la serratura senza estrarre telecomando o cellulare. Comodissimo quando si hanno le mani impegnate. La porta blindata Next Elettra è disponibile in 5 configurazioni principali: Sleek e Wall Security, con installazione rasomuro e cerniere a scomparsa; Sleek Out, con telaio a taglio termico; Synergy In, versione full optional per interni e Synergy Out con telaio anticondensa in acciaio rivestito in PVC. La scocca è composta da due lamiere in acciaio zincato, per combattere anche la corrosione, e integra uno speciale sandwich isolante brevettato che garantisce il miglior isolamento termoacustico.



LA SICUREZZA SI EVOLVE: NASCE HIBRY5

La più evoluta e sicura tra le porte blindate Dierre nasce nel segno del comfort di utilizzo: la nuova **hibry5 Dierre** dispone di un **sistema elettronico di motorizzazione** e gestione della serratura.

Evoluzione del modello 4.0, la porta di sicurezza Dierre monta su entrambi i lati mostrine di ultima generazione con lettore **NFC** (Near Field Communication), la stessa tecnologia dei sistemi di pagamento contactless. E simili a una carta di credito sono anche le **Key Card elettroniche** che, una volta avvicinate all'anta, sbloccano la serratura nonché le aste che comandano i deviatori. A questo punto, per aprire completamente la porta, è sufficiente ruotare la maniglia.

Un gesto semplice, che assicura una grande affidabilità e comfort di utilizzo. La porta blindata Dierre hibry5 è corredata di pratici **Key Control** (portachiavi elettronici) e **Easy Key**, che integrano chiave tradizionale e transponder passivo NFC per consentire una doppia modalità di apertura, come nelle automobili.

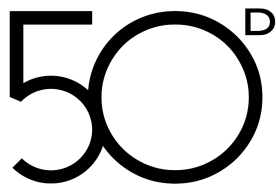
È infine possibile utilizzare anche un tastierino numerico esterno oppure **integrare diversi sistemi domotici**, che possono dialogare con la porta grazie a un collegamento elettrico già predisposto nel telaio.

Dall'interno la porta Dierre si apre con display touch screen capacitivo a scorrimento, simile a quello utilizzato sugli smartphone, per un utilizzo ancora più naturale. Attraverso lo schermo si regolano anche i parametri della porta e delle **chiavi elettroniche**, che possono essere impostate come **padronali**, abilitate dunque alla gestione di tutte le funzioni elettroniche di hibry5, oppure **di servizio**, per la sola apertura e chiusura della porta. Anche solamente in orari e giorni prestabiliti.

La porta blindata hibry5 è disponibile con cerniere a vista o in versione **rasomuro Sleek**, con cerniere a scomparsa e doppia battuta di chiusura. Le configurazioni **Synergy In** o **Synergy Out** sono invece particolarmente indicate in tutti gli ambienti (interni o esterni) che richiedono elevate prestazioni di isolamento termo-acustico.

Tutti i modelli sono a battente singolo (alcune versioni sono disponibili con battente doppio) con apertura a tirare o a spingere e una vasta gamma di rivestimenti per adattarsi ad ogni esigenza d'arredo, dall'abitazione del centro storico all'edificio di stile contemporaneo.

I proprietari di Hibry 4.0 possono aggiornare facilmente la loro porta grazie a un pratico **kit di conversione**.



SLEEK OUT: LA PORTA BLINDATA CHE NON TEME LE INTEMPERIE

Non teme gli agenti atmosferici, né gli sbalzi di temperatura dell'inverno, ma nemmeno il caldo dell'estate, perché la porta blindata **Sleek Out** è stata progettata da **Dierre** per essere installata a diretto contatto con l'esterno.

Un'efficienza energetica che è il frutto dell'azione **combinata di 3 distinti elementi a taglio termico**: il **telaio** coibentato, la **carenatura** dell'anta - entrambi sviluppati in collaborazione con Schüco - e lo speciale **controtelaio** in acciaio zincato 20/10 con inserti in PVC.

L'unione di queste 3 componenti permette di raggiungere un coefficiente di trasmittanza termica (Ud) pari 1,2 W/(m² x K) nella versione con controtelaio, che arriva a 0,71 W/(m² x K) con l'utilizzo di speciali pannelli isolanti. Tutto in uno spessore totale dell'anta di soli 8,6 cm.

Le speciali dotazioni isolanti consentono anche di **bloccare sul nascere anche l'eventuale formazione di condensa**, che ai climi più rigidi può causare macchie di umidità che possono rovinare rivestimento e cornici di una porta blindata per esterni.

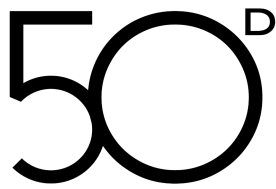
Un altro elemento che contribuisce alle prestazioni termo-acustiche di Sleek Out è la **cerniera a scomparsa Macron 5.0**. Consente un'apertura a 180 gradi, anche su ante di grandi dimensioni, e una doppia battuta di chiusura che isola da spifferi e rumori. I tecnici Diere l'hanno progettata ispirandosi ai meccanismi che sorreggono i pesanti portelloni degli aerei e ne garantiscono la chiusura stagna, indispensabile per pressurizzare la cabina.

La cerniera è anche alla base dell'originale soluzione di posa raso-muro che, sul lato interno, può nascondere il telaio per far risaltare la porta come elemento d'arredo o, al contrario, integrarla in maniera compianare alla finitura e al colore della parete.

La porta blindata Sleek Out raggiunge **di serie la Classe 3 antieffrazione** ma può arrivare fino alla **Classe 4**, ancora più sicura perché viene sottoposta a test di scasso anche con strumenti elettrici e può respingere gli attacchi di scassinatori esperti che utilizzano seghe, martelli, accette, scalpelli e trapani portatili a batteria.

È dotata di 4 rostri fissi lungo il lato delle cerniere e 2 deviatori a uncino comandati dalla serratura che, a porta chiusa, si inseriscono nel telaio impedendo lo scardinamento dell'anta.

Quattro le soluzioni di chiusura tra cui scegliere: cilindro ad alta sicurezza, con due cilindri dipendenti (che seguono una sequenza di chiusura) e nelle versioni con serratura a cilindro motorizzata **hibry5** e **Next Elettra** (porta domotica).



PORTE SCORREVOLI PER REGALARE SPAZIO ALLA CASA

A una o due ante - anche contrapposte - in una gamma di modelli vastissima, che comprende versioni in vetro e legno massiccio, con superficie piana o lavorata: le **porte scorrevoli Dierre** permettono di ottimizzare lo spazio domestico con originalità e senza l'ingombro delle tradizionali chiusure a battente.

Una soluzione particolarmente versatile, che prevede l'installazione all'interno o all'esterno della parete, e si adatta senza problemi sia alla muratura che al cartongesso. Con un elevato grado di personalizzazione e versioni su misura per tutti gli ambienti della casa. Caratteristiche favorite dal fatto che Dierre è l'unica azienda in grado di produrre tutte le componenti delle proprie porte, dall'anta ai meccanismi di chiusura, compresi telaio, controtelaio e cassonetto.

I sistemi Dierre per porte scorrevoli

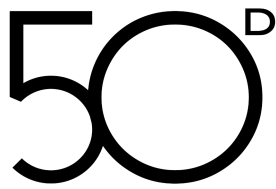
I sistemi a scomparsa Dierre - raggruppati nelle famiglie **Space, New Space, New Space Rasomuro, Primato e Duetto** - sono realizzati da un **montante e un traverso interamente in acciaio** e da un cassonetto rinforzato da omega laterali, per evitare deformazioni in fase di intonacatura.

Hanno inoltre il fondo del cassonetto estraibile, per recuperare eventuali errori di posa senza dover rifilare il pannello interno. La guida in acciaio garantisce infine lo scorrimento fluido e silenzioso dell'anta ed è comunque estraibile anche a installazione terminata.

Può quindi essere sostituita in ogni momento **senza lavori di muratura** o altri interventi particolarmente onerosi.

Tra gli accessori un kit per l'apertura simultanea delle ante con una sola mano, installabile anche con i cassonetti già murati, così come il sistema per la chiusura automatica delle ante dopo l'apertura manuale, utilizzabile sia sul modello con anta singola che doppia.

Disponibile anche un meccanismo che ammortizza la chiusura dell'anta per non farla rimbalzare sullo stipite.



LUCENTI: PORTE INTERNE IN VETRO PER ARREDARE

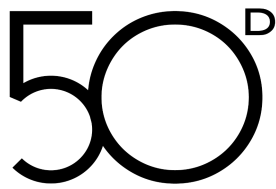
La porta come elemento progettuale per disegnare ambienti abitativi fluidi e luminosi: è l'obiettivo raggiunto da **Dierre** con la linea di porte interne in vetro **Lucenti**.

Un'idea per separare senza oscurare la stanza dedicata allo smart working, oppure dividere la cucina dal soggiorno tracciando però un'ideale linea di continuità tra i due ambienti.

In versione scorrevole e a battente, le porte interne in vetro Lucenti possono essere impiegate anche per creare pratiche cabine armadio, corridoi o vetrate interne di grandi dimensioni. Per la stanza da bagno sono disponibili pannelli satinati o a specchio.

Tre le finiture in catalogo, pensate come veri e propri mood di interior design: *Urban*, il più contemporaneo, con inserti materici o industrial; *Visual*, caratterizzato da elementi e pattern geometrici di grande impatto visivo; *Natural* con grafiche ispirate alla natura. Stili differenti, con tipologie di vetro e accessori che spaziano dai colori più caldi a quelli freddi, per consentire l'installazione in tutte le zone della casa, coordinando la palette cromatica agli altri elementi d'arredo.

Oltre alle classiche versioni a battente, le porte interne Diere Lucenti sono disponibili nella configurazione scorrevole, sia interno che esterno muro, anche con doppia anta contrapposta, con cerniere e maniglie coordinate.



OPERA DISUPER: UN CAPOLAVORO PER PROTEGGERE DAL FUOCO

Sono nate per rispondere alle esigenze degli spazi pubblici e dell'hotellerie di fascia alta, ma le porte tagliafuoco in legno **Opera DiSuper Dierre** vanno oltre la semplice funzione tecnica. Pensate per ambienti dove il comfort visivo è parte integrante dell'esperienza, combinano **resistenza al fuoco, isolamento acustico, tenuta ai fumi e design** in un unico prodotto.

Una linea certificata per la **resistenza EI30 ed EI60**, che può vantare un'altra importante caratteristica: le porte tagliafuoco Opera DiSuper hanno infatti superato i test europei per la **tenuta ai fumi freddi (Sa)** secondo la norma **EN 1634-3**. Un traguardo importante in un ambito – quello alberghiero e dei grandi edifici pubblici – dove il pericolo spesso non sono solo le fiamme, ma i fumi tossici che le precedono.

La diffusione dei fumi e la loro inalazione è infatti la principale causa di morte per gli occupanti di un edificio che viene attaccato dalle fiamme. I fumi sono inoltre particolarmente insidiosi non solo perché si propagano nelle prime fasi di un incendio, ma perché ristagnano anche nelle zone più lontane dal fuoco, dove la temperatura è inferiore alla soglia che fa scattare sistemi di protezione e guarnizioni termoespandenti di isolamento.

L'unione di certificazione Rei e tenuta al fumo rende quindi le porte tagliafuoco Opera la soluzione più efficace per proteggere ambienti, scale e vie di fuga. Una caratteristica che può fare la differenza.

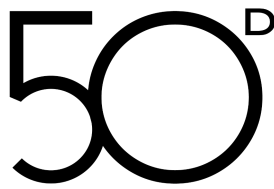
Ma le prestazioni di Opera DiSuper non si fermano qui. I valori di **abbattimento acustico** possono arrivare fino a 47 dB, un contributo determinante per assicurare il massimo comfort agli ospiti di una struttura alberghiera. Anche la **trasmissione termica** raggiunge livelli elevati di isolamento, con coefficienti fino a 1,1 W/m²K: un vantaggio per l'efficienza energetica, sempre più centrale nei capitolati del settore.

Tutti questi requisiti convivono in un prodotto che non rinuncia alla **personalizzazione sartoriale**, con finiture in essenza, laccature su richiesta, inserti decorativi, maniglie e cerniere a scomparsa, dimensioni fuori standard. La tecnologia è nascosta, integrata nel pannello o nel telaio: dai chiudiporta alle soglie mobili, dalle guarnizioni termoespandenti a quelle per la tenuta al fumo, ogni dettaglio contribuisce a creare una barriera invisibile e coerente con il progetto architettonico.

A conferma della versatilità della gamma, le porte Opera DiSuper sono sempre più richieste da progettisti alla ricerca di soluzioni capaci di dialogare armonicamente con lo spazio architettonico, senza cedere a compromessi tra forma e funzione.

Al **Radisson Collection Hotel – Palazzo Touring Club Milan**, firmato dallo **Studio Marco Piva**, Dierre ha fornito porte custom con sopraporta e inserti speciali, progettati per valorizzare il restauro dello storico edificio, ex sede del Touring Club Italiano.

Nella stessa direzione il progetto **Campzero**, oggi **Aethos Monterosa di Champoluc**, in Valle d'Aosta, dove le ante della linea Opera sono state personalizzate dallo **Studio Bladidea** con rivestimenti in abete e pietra "silver shine", richiamando il paesaggio naturale circostante.



I PORTONI PER GARAGE DIERRE

Progettati per ogni tipo di **garage**, i portoni **basculanti** e **sezionali** Dierre sono costruiti per mantenere nel tempo bellezza e funzionalità.

Sono caratteristiche fondamentali per una chiusura di sicurezza, cui l'azienda aggiunge una possibilità unica sul mercato: coordinare con lo stesso rivestimento sia il portone del garage che la porta blindata dell'ingresso.

Non solo, garage e portoncino possono condividere anche lo stesso sistema di apertura. Tra le possibilità più interessanti: **Door Pass Garage**, un sistema assimilabile al telepass autostradale. Basta averlo sull'auto e -già ad una distanza di quindici metri- il garage si apre. In alternativa sono disponibili anche la chiave elettronica **Keycard**, dalle dimensioni di una normale carta di credito, e il **Key Control**, un portachiavi dotato di chip non clonabile che invia un segnale di apertura alla serratura.

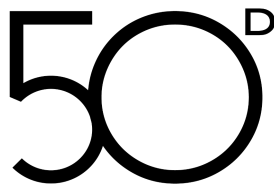
Sono otto le tipologie di chiusura, raggruppate nelle due grandi famiglie "**Technical Collection**" e "**Gold Collection**".

Ogni modello è totalmente personalizzabile in dimensioni, forme, materiali, finiture e colori per rispondere a esigenze che vanno dal singolo box auto alle grandi autorimesse.

Robusti meccanismi di scorrimento garantiscono un funzionamento sempre maneggevole e fluido anche nelle versioni più ampie, rispettando tutte le certificazioni di sicurezza europee. Anche il settore delle chiusure per garage, infatti, è ormai caratterizzato da una forte evoluzione non solo estetica ma anche nelle prestazioni di trasmittanza termica, resistenza al fuoco e contro le effrazioni.

La sicurezza non trascura ovviamente i meccanismi di chiusura.

Per questo Dierre collabora con **FAAC** e **BFT**, aziende leader mondiali negli automatismi, che mettono a disposizione motorizzazioni certificate con un'ampia serie di optional e una rete di assistenza estesa su tutto il territorio nazionale.



UN'AZIENDA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

La prima azienda italiana di porte blindate e chiusure di sicurezza ha recentemente inaugurato un **nuovo impianto fotovoltaico da 1 megawatt** che porta il totale della potenza installata nella sede di Villanova d'Asti a oltre 1.600 kW. In pratica, con i nuovi sistemi viene quasi interamente azzerato il ricorso alle fonti fossili durante il giorno.

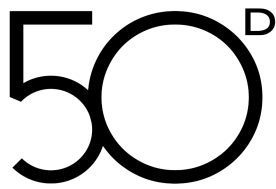
Complessivamente sono 5.157 i pannelli fotovoltaici installati sui tetti degli stabilimenti produttivi, in grado di generare nell'arco di 12 mesi oltre 1.700 MWh di energia pulita. La scelta sostenibile dell'azienda piemontese taglierà emissioni per oltre 400 tonnellate di CO₂ all'anno. L'equivalente di 2.700 nuovi alberi piantati sul territorio. L'impianto fotovoltaico produrrà inoltre un surplus energetico che verrà ceduto alla rete attraverso il meccanismo dello scambio sul posto.

“Scegliere la sostenibilità è oggi un indice di visione a lungo termine, non solo dal punto di vista etico ma soprattutto economico e di sviluppo industriale” sottolinea **Laura De Robertis**, responsabile marketing Dierre. *“Le forti oscillazioni dei costi dell'energia stanno accelerando il processo di transizione ecologica, verso fonti rinnovabili che possano aiutarci a guardare al futuro con più serenità, da tutti i punti di vista”*.

L'impegno dell'azienda sul fronte ambientale non riguarda solo le fonti energetiche che alimentano uffici e stabilimenti: da tempo Dierre ha ottenuto per le sue porte interne la prestigiosa **certificazione FSC®** del Forest Stewardship Council®, organizzazione non governativa indipendente che promuove la gestione responsabile delle foreste del mondo.

La partnership con l'agenzia **CasaClima** ha portato invece alla realizzazione di prodotti innovativi come le porta Synergy-Out Green e Green Plus, la prima con telaio anticondensa in acciaio rivestito in pvc. In tema di progettazione intelligente degli edifici.

Sempre in tema di benessere abitativo, va infine rilevato come l'installazione delle porte tagliafuoco Dierre contribuisca alla certificazione **LEED** (Leadership in Energy and Environmental), riconoscimento internazionale per gli edifici sostenibili.



L'ACCADEMIA PER LA FORMAZIONE DEGLI INSTALLATORI

Dierre Academy è il nuovo progetto della prima azienda italiana di porte blindate e chiusure di sicurezza per la formazione continua della rete vendita e dei posatori specializzati. L'obiettivo è quello di uniformare il livello di assistenza in tutte le zone d'Italia, innalzando ulteriormente il livello della qualità per azzerare eventuali differenze territoriali.

Fulcro di questa iniziativa il **Technical Service Diere**, che riunisce 45 tecnici specializzati su tutto il territorio nazionale, coordinati da un ufficio interno all'azienda che fa da cerniera tra produzione, rivenditori e installatori.

Sotto la guida dei nuovi coordinatori **Sergio Masè** e **Valerio Morichini**, il servizio di assistenza post vendita si prepara ora a un nuovo salto di qualità, per dare vita a un modello organizzativo più fluido, che mette al centro la formazione con moduli pensati per migliorare l'orientamento al problem solving di tutti gli operatori.

I tecnici dell'azienda di Villanova d'Asti rivestono peraltro un ruolo centrale anche in fase di pre-vendita, nell'individuare la soluzione più idonea in base alle esigenze dei diversi clienti, sia nei piccoli che nei grandi cantieri.

“La gestione di un prodotto tecnicamente complesso come la porta blindata richiede un approccio a tutto tondo e un confronto costante tra progettisti, servizio qualità, rete commerciale e assistenza” sottolinea **Laura De Robertis**, Direttrice Marketing Diere. *“La nuova organizzazione del Technical Service è destinata a migliorare ulteriormente il processo di installazione ma vuole anche promuovere una nuova cultura della sicurezza verso i clienti finali”*.

Il Technical Service Diere è nato nel 2005 per migliorare l'esperienza di acquisto e fornire una risposta immediata e puntuale a eventuali problematiche che possono generarsi nel post vendita. Dopo una valutazione preventiva da parte degli operatori interni all'azienda, le segnalazioni vengono prese in carico e girate ai tecnici presenti sul territorio. Negli anni il servizio è cresciuto, strutturandosi in modo organico in tutta Italia.



LE CERTIFICAZIONI

Le porte Dierre sono progettate per garantire sicurezza, comfort e resistenza nel tempo, nel pieno rispetto delle normative europee. Ogni modello viene testato e certificato da enti accreditati, in conformità a standard rigorosi. Ecco le principali certificazioni ottenute:

Resistenza all'effrazione

Le porte blindate Dierre sono certificate secondo le Norme Europee **EN 1627, EN 1628, EN 1629 ed EN 1630**, che regolano la resistenza all'effrazione.

Permeabilità all'aria

Tutte le porte di primo ingresso Dierre rispettano la Norma Europea **EN 12207**, che valuta la capacità di impedire il passaggio dell'aria attraverso l'anta e la struttura.

Tenuta all'acqua

Per le porte di primo ingresso è garantita la conformità alla Norma Europea **EN 12208**, che misura la resistenza all'ingresso di acqua in caso di pioggia battente.

Isolamento acustico

Le porte Dierre sono testate secondo la Norma **UNI EN ISO 10140-2**, che definisce le modalità per misurare l'abbattimento acustico in laboratorio. I valori variano a seconda del modello, arrivando fino a 45 dB, come nel caso delle porte Opera.

Trasmittanza termica

La prestazione termica è determinata in conformità alla Norma **UNI EN ISO 10077-1**, che definisce la trasmittanza in base alla capacità della porta di ridurre la dispersione di calore tra interno ed esterno. I valori sono dichiarati all'interno della documentazione tecnica del prodotto.

Resistenza al fuoco

Le porte tagliafuoco Dierre sono testate secondo la Norma Europea **EN 1634-1**, che prevede prove in forno per verificarne la tenuta e la stabilità durante un incendio simulato.

In base ai risultati, le porte vengono classificate con le seguenti sigle:

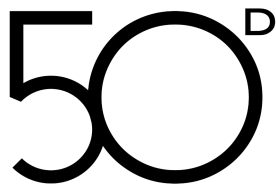
EI230, EI260, EI290, EI2120, che indicano la capacità del prodotto di mantenere le proprie caratteristiche per **30, 60, 90 o 120** minuti.

Le lettere EI rappresentano:

- **E (Tenuta)**: impedisce il passaggio e la produzione di fiamme.
- **I (Isolamento)**: limita la trasmissione del calore sul lato non esposto al fuoco.

Marcatura CE

Tutti i modelli Dierre destinati all'edilizia sono dotati di **Marcatura CE**, obbligatoria secondo il Regolamento **UE 305/2011**. Questo marchio certifica che il prodotto è stato realizzato nel rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza, salubrità e prestazione previsti dalle direttive europee.



DIERRE IN CIFRE

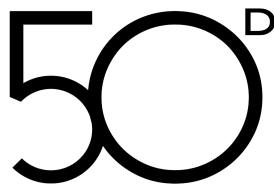
Anno di nascita:	1975
Fondatori:	Alessandro e Vincenzo De Robertis
Presidente:	Vincenzo De Robertis
Direttore Generale	Alessandro De Robertis
Resp. Acquisti e Comunicazione:	Sonia De Robertis
Marketing e International Sales:	Laura De Robertis
Dipendenti:	650
Esportazioni:	45%
Superficie produttiva:	103.000 m ²
Sedi Comm.:	Spagna, Francia, Polonia, Germania, Svizzera, Portogallo (commerciale e produttiva)
Sede:	Villanova d'Asti (AT) Strada Statale per Chieri 66/15

Capacità produttiva annuale

100.000 porte tagliafuoco – **200.000** porte blindate – **70.000** porte interne – **200.000** controtelai a scomparsa – **200.000** serrature e casseforti – **25.000** chiusure da garage

Rete vendita

150 Agenti commerciali – oltre **5.000** rivenditori nel mondo – **50** centri di assistenza – **300** punti Dierre Emporium nelle grandi rivendite edili



GLOSSARIO

Serramento

L'elemento architettonico che chiude le aperture ricavate nella muratura e che mette in comunicazione interno ed esterno di un edificio (serramenti esterni), oppure due locali interni all'edificio stesso (serramenti interni).

Infisso o Telaio

Nel linguaggio comune, per estensione definisce l'intero serramento, ma è di fatto il telaio su cui sono fissate le parti apribili, dette ante o partite delle porte (e delle finestre!) Il telaio può anche coprire un falso-telaio, generalmente in legno grezzo, ancorato al muro. Negli spazi moderni il disegno dei serramenti privilegia telai a scomparsa, integralmente inseriti a muro (infissi raso-muro).

Cerniera

La porta è collegata al telaio attraverso una cerniera che le permette un certo angolo di rotazione.

Già nota ai Greci e ai Romani, fra i modelli più antichi di cerniera troviamo quella a goccia.

Cerniera a scomparsa

La cerniera a scomparsa progettata da DIERRE nascosta nella porta permette l'apertura raggiungendo un angolo di rotazione pari a 180°.

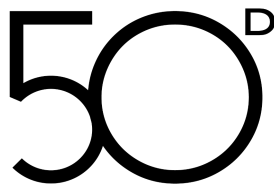
Anta

Parte determinante della porta, l'anta è formata da un telaio che a seconda dei casi può essere singola oppure doppia e che rappresenta non solo la parte visivamente preponderante, ma è anche a tutti gli effetti ciò che fisicamente divide gli spazi e consente il passaggio dall'uno all'altro.

L'anta racchiude una tamponatura. A seconda del tipo di tamponatura possiamo avere: ante ad anima piena; ante tamburate (con telaio in legno massello e tamponatura a "nido d'ape"); ante in legno listellare (utilizzano legno listellare al posto della struttura a "nido d'ape"); ante in vetro.

Battente

La porta a battente è la porta tradizionale e può essere ad una o due ante, lisce o suddivise in pannelli, dotate di maniglia e serratura. Le ottime caratteristiche di isolamento e insonorizzazione acustica sono ottenute mediante la battuta e la guarnizione di tenuta. In questo tipo di porta il senso di apertura si determina tenendo presente che si aprono spingendo l'anta, quindi può essere a sinistra o a destra.



Serratura a doppia mappa

Serratura di sicurezza per porte blindate con sistema di cifratura a doppia mappa dotata di sistema contro la manipolazione (ad esempio Lock Trap System) composta da catenacci, scrocco e sistema per comando deviatori/aste.

Rostro

Il Rostro laterale di una porta blindata funziona come punto di bloccaggio dell'anta, contro le sollecitazioni laterali applicate sulla stessa.

Il rostro infatti non è altro che un perno fisso, bloccato sull'anta della porta blindata che si incastra nella controparte presente sul telaio una volta che l'anta stessa viene chiusa.

Resistenza all'effrazione

Le classi vanno da 2 a 5 in base alle norme ENV 1627-28-29-30 e sono determinate dalla capacità di resistenza a prove che simulano tentativi di attacco.

Classe 1 - resiste a uno scassinatore che utilizzi la sola forza fisica.

Una porta indicata come porta capo-scala con rischio normale o come porta di magazzini contenenti merce di basso valore.

Classe 2 - resiste a scassinatore occasionale che utilizzi attrezzi semplici come cacciaviti, tenaglie, ecc.

E' adatta come porta capo-scala oppure, con margine di rischio, per edifici industriali e uffici.

Classe 3 - contro tentativi di scasso con cacciaviti e piede di porco. Aumenta la resistenza ma è ancora a rischio per villette signorili.

Classe 4 – resiste a tentativi di effrazione con seghe, martelli, accette, scalpelli e trapani a batteria. Adatta per uffici, banche, negozi di gioielli, ospedali, impianti e laboratori industriali, villette.

Classe 5 – tiene anche con trapani, seghe, mole, e altri utensili elettrici. Adatta a banche, gioiellerie, ambienti militari, ambasciate.

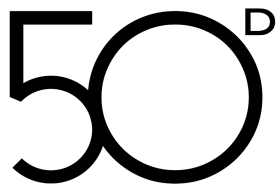
Classe 6 – può resistere ad attrezzi elettrici ad alta potenza ed è pensata per impianti nucleari, ambienti militari, ambasciate.

Trasmittanza termica

La trasmittanza termica è l'inverso della resistenza termica e indica il flusso di calore che attraversa ogni metro quadrato di superficie fra due ambienti a temperatura diversa.

Una porta di primo ingresso tradizionale può avere un valore di trasmittanza termica compreso fra i 2 e i 2.4 W/mqk.

Scendendo a 1.5-1.8 il valore delle porte Dierre garantisce un elevato isolamento termico, compatibile con le dichiarazioni utili alla detrazione fiscale del 65%.



Isolamento acustico

L'isolamento acustico di una porta si misura in decibel e indica quanta energia sonora viene lasciata passare rispetto a quella originaria. Quanto maggiore il valore, tanto migliore la coibentazione.

Se il suo valore é pari a 10 dB passa 1/10 dell'energia sonora originaria. Nella normale percezione una riduzione di 10 dB rappresenta un dimezzamento del volume sonoro

Valori di esposizione al rumore

Livelli continui equivalenti di rumore superiori a 65 dB(A) nel periodo diurno e 55 dB(A) in quello notturno vengono assunti come valori di riferimento, al di sopra dei quali si parla di 'disturbo'.

Il potere fonoisolante di una parete dipende in larga parte dalle prestazioni della porta.

Con un indice medio di 42 dB le porte Dierre garantiscono elevate prestazioni di isolamento acustico.